



**Comuni di Quarrata e Serravalle
Pistoiese
Piano di Emergenza Comunale
RV.01 28/10/2016**

SCHEMA OPERATIVA 01

**RISCHIO IDRAULICO:
LIVELLO DI ALLERTAMENTO NORMALITÀ
CRITICITÀ ORDINARIA**



| Fasi | Funzione di coordinamento | attività |
|-------------|---|---|
| 1 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Reperibilità telefonica e fax H24. |
| 2 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Accertata sul sito regionale (http://www.cfr.toscana.it) per uno dei due comuni o per tutti e due i comuni la presenza di una criticità ordinaria passare alla scheda 3 ed avvertire la funzione tecnica e di pianificazione o (fuori orario ufficio) i tecnici reperibili comunali. Fuori orario ufficio la funzione tecnica e di pianificazione deve comunque fornire in questa fattispecie reperibilità telefonica |



**Comuni di Quarrata e Serravalle
Pistoiese
Piano di Emergenza Comunale
RV.01 28/10/2016**

SCHEDA OPERATIVA 02

**RISCHIO IDRAULICO:
LIVELLO DI ALLERTAMENTO PREATTENZIONE
CRITICITÀ ORDINARIA**



| Fasi | Funzione di coordinamento | Attività |
|-------------|---|---|
| 1 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Reperibilità telefonica e fax H24. |
| 2 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Seguire evoluzione del fenomeno sul sito web del Centro Funzionale (http://www.cfr.toscana.it); |
| 3 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Garantire, per il giorno successivo (domani), le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo/di criticità moderata o elevata trasmessi. |
| 4 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Avvisare la funzione tecnica e di pianificazione e i tecnici reperibili dei due Comuni in ordine all'attuale livello di allertamento |
| 5 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Accertata sul sito regionale per uno dei due Comuni o per tutti e due i Comuni la presenza di una criticità ordinaria passare alla successiva scheda 3 ed avvertire la funzione tecnica di pianificazione e i tecnici reperibili comunali. Fuori orario ufficio la funzione tecnica e di pianificazione dei due comuni, a partire dall'accertamento di una situazione di criticità ordinaria, deve fornire reperibilità telefonica. |



**Comuni di Quarrata e Serravalle
Pistoiese
Piano di Emergenza Comunale
RV.01 28/10/2016**

**SCHEDA OPERATIVA 03B
Quarrata**

**RISCHIO IDRAULICO:
LIVELLO DI ALLERTAMENTO VIGILANZA
CRITICITÀ MODERATA**



| Fasi | Funzione di coordinamento | Attività |
|------|--|--|
| 1 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Reperibilità telefonica e fax H24. |
| 2 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Seguire evoluzione del fenomeno sul sito web del Centro funzionale (http://www.cfr.toscana.it); |
| 3 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Garantire, per il giorno successivo (domani), le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo/di criticità moderata o elevata trasmessi. |
| 4 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | se nell'avviso di criticità ordinaria il fenomeno previsto per il giorno successivo (entro le 24) è di particolare rilevanza: 1) riferisce al Sindaco che deve valutare l'opportunità di annullare eventuali manifestazioni all'aperto; 2) allerta in vista di una possibile attivazione (il giorno successivo) i soggetti Responsabili di Servizio presenti nell'unità di Crisi; Responsabili delle Funzioni di Supporto del COC che in coordinamento con il personale reperibile intraprenderanno le azioni previste nella scheda operativa 0B eventi meteo intensi. |
| 5 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | in presenza di una comunicazione inviata dalla Provincia indicante una situazione di allerta moderata o elevata in uno dei due Comuni o in tutti e due i Comuni, avvertire senza indugio anche per le vie brevi i tecnici reperibili dei due Comuni e i rispettivi Sindaci che decreteranno il passaggio alla fase di attenzione (SO 04). Inviare la comunicazione alla sala operativa dei Comuni. |
| 6 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | In presenza di una segnalazione proveniente dalla cittadinanza di uno dei due Comuni riferire immediatamente alla funzione tecnica di pianificazione o al tecnico reperibile del Comune interessato (se fuori orario ufficio). |
| 7 | Tecnico Reperibile Quarrata (se fuori orario ufficio) | verifica la segnalazione di cui al punto 5 riferendo alla funzione tecnica e di pianificazione (fuori |

| | | |
|----|---|---|
| | | orario ufficio) |
| 8 | Funzione tecnica e di pianificazione Quarrata | Verificando la segnalazione o servendosi, se fuori orario ufficio della verifica di cui al punto 6: 1) decide che la segnalazione può essere gestita in modo ordinario dal personale comunale; 2) attiva la procedura prevista nella scheda operativa SO 0B eventi meteo intensi; |
| 9 | Funzione Tecnica e di Pianificazione o Tecnico Reperibile Quarrata-Serravalle P.se (se fuori orario ufficio) | Segnala al CE.Si. Provinciale eventuali eventi meteo intensi in corso. |
| 10 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | in presenza di una comunicazione inviata dalla Provincia indicante una situazione di allerta moderata o elevata passare al livello di allertamento Attenzione scheda operativa 04 avvisando contestualmente la funzione Strutture Operative. |
| 11 | Tecnico Reperibile (se fuori orario ufficio) | in presenza di una comunicazione inviata dalla Provincia indicante una situazione di allerta moderata o elevata passare al livello di allertamento attenzione scheda operativa 04 avvisando contestualmente e mantenendo aperto un canale di comunicazione con la funzione tecnica e di pianificazione e la funzione strutture operative. Dovrà valutare se recarsi presso la Sala Operativa Comunale |
| 12 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | In presenza di evento significativo in corso effettuare a scopo precauzionale un monitoraggio sui seguenti punti (utilizzando il personale di servizio lavori pubblici o le risorse delle organizzazioni di volontariato convenzionate SRD 28 previo invio di apposita comunicazione alle organizzazioni: 1) P.to 8 (Ponte alla Dogaia) e P.to 9 località Le Lame (Dogaia-Quadrelli); oltre ai punti indicati nella scheda relativa ai punti di monitoraggio. In presenza di situazioni anomale (superamento soglia preallarme) riferire alla funzione tecnica e di pianificazione. Avvisare con SRD 33 componenti COC e Unità di Crisi. Da questo punto in poi la funzione tecnica e di pianificazione assume il controllo delle azioni di monitoraggio passando e dispiegare l'azione di monitoraggio su tutti gli altri punti contrassegnati in giallo. |



**Comuni di Quarrata e Serravalle
Pistoiese
Piano di Emergenza Comunale
RV.01 28/10/2016**

**SCHEDA OPERATIVA 04B
Quarrata**

**RISCHIO IDRAULICO :
LIVELLO DI ALLERTAMENTO ATTENZIONE
CRITICITÀ MODERATA**



| Fasi | Funzione di coordinamento | Attività |
|-------------|--|--|
| 1 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Reperibilità telefonica e fax H24. |
| 2 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Seguire evoluzione del fenomeno sul sito web del Centro funzionale (http://www.cfr.toscana.it); |
| 3 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Garantire, per il giorno successivo (domani), le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo/di criticità moderata o elevata trasmessi. |
| 4 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | In presenza di una comunicazione proveniente dalla Provincia relativa alla posticipazione della cessazione dello stato di allerta o dell'accertamento via web (http://www.cfr.toscana.it) dell'anticipo della cessazione dello stato di allerta, riferire tempestivamente ai Sindaci dei due Comuni e alla funzione tecnica e di pianificazione. |
| 5 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | In presenza di una segnalazione proveniente dalla cittadinanza riferisce senza indugio alla funzione tecnica e di pianificazione. |
| 6 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Dispone, se lo ritiene opportuno, l'esecuzione di un sopralluogo (a cura della squadra reperibile fuori orario ufficio o delle risorse messe a disposizione delle organizzazioni di volontariato convenzionate SRD 28 previo l'invio di una apposita comunicazione o del personale del servizio lavori pubblici). In base all'esito dell'attività del sopralluogo valuta le seguenti opzioni: 1) disporre l'esecuzione di successivi monitoraggi nel punto oggetto di segnalazione; 2) disporre l'esecuzione di successivi monitoraggi nel punto oggetto di segnalazione, proponendo contestualmente al Sindaco il passaggio alla fase di preallarme entrando quindi in servizio permanente assumendo il coordinamento delle attività di monitoraggio. |
| 7 | Funzione Tecnica e di Pianificazione / fuori orario ufficio Tecnico Reperibile Serravalle Pistoiese | In presenza di un codice di allerta per criticità moderata attiva per il giorno successivo, secondo la frequenza prescritta, le attività previste (punti monitoraggio evidenziati con righe gialle) di monitoraggio impiegando le risorse messe a disposizione dalle organizzazioni di volontariato |

| | | |
|----|---|---|
| | | <p>convenzionate SRD 28 previo l'invio di apposita comunicazione, le risorse del servizio lavori pubblici o la squadra di reperibilità (fuori orario ufficio), a partire dal periodo di validità.</p> <p>In presenza di un codice di allerta per criticità moderata attiva nel giorno stesso secondo la frequenza prescritta le attività previste (righe gialle) di monitoraggio impiegando la squadra di reperibilità (fuori orario ufficio), le risorse messe a disposizione dalle organizzazioni di volontariato convenzionate SRD 28 attivate, o le risorse del servizio lavori pubblici). Si reca periodicamente in sala operativa comunale e si mantiene in contatto con il CESI intercomunale per poter acquisire gli aggiornamenti.</p> <p>Si mantiene in contatto con il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno – Sede di Pistoia, al fine di acquisire informazioni sullo stato di corsi d'acqua.</p> |
| 8 | Tecnico Reperibile Serravalle Pistoiese (fuori orario ufficio) | <p>Se in un uno o più punti del piano di monitoraggio risulta raggiunto il livello di soglia previsto per il preallarme avverte tempestivamente la funzione tecnica e di pianificazione che in relazione all'entità dell'evento può</p> <p>1) proporre al Sindaco il passaggio alla fase di preallarme;</p> <p>2) comunicare alla Provincia il passaggio alla fase di Preallarme fornendo con la modulistica regionale espressamente prevista la descrizione dell'evento in corso;</p> <p>3) inoltre, qualora necessario, richiedere alla Polizia Municipale di provvedere alla interdizione del transito dei veicoli nelle zone interessate.</p> |
| 9 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | <p>Se in un uno o più punti del piano di monitoraggio risulta raggiunto il livello di soglia previsto per il preallarme, avverte tempestivamente la funzione tecnica e di pianificazione che in relazione all'entità dell'evento può:</p> <p>1) proporre al Sindaco il passaggio alla fase di preallarme;</p> <p>2) comunicare alla Provincia il passaggio alla fase di Preallarme fornendo con la modulistica regionale espressamente prevista, la descrizione dell'evento in corso;</p> <p>3) inoltre, se necessario, inoltrare richiesta alla Polizia Municipale affinché si provveda a interdire nelle zone interessate il transito dei veicoli.</p> |
| 10 | Tecnico Reperibile Serravalle Pistoiese | <p>Interrompe, secondo le indicazioni ricevute dalla funzione tecnica e di pianificazione, le attività di monitoraggio prima della naturale scadenza dell'allerta o prosegue dette attività dopo la naturale scadenza.</p> |
| 11 | Tecnico Reperibile Serravalle Pistoiese fuori orario ufficio | <p>In presenza di allagamenti repentini e non previsti delle sedi stradali riferisce immediatamente alla funzione</p> |

| | | |
|----|---|--|
| | | <p>tecnica e di pianificazione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - decreta il passaggio alla fase di preallarme ponendo in essere le stesse azioni di cui al punto 6 - riferisce alla funzione strutture operative affinché siano disposti gli opportuni sbarramenti. |
| 12 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | <p>In presenza di allagamenti repentini e non previsti delle sedi stradali</p> <ul style="list-style-type: none"> - decreta il passaggio alla fase di preallarme ponendo in essere le stesse azioni di cui al punto 6 - riferisce alla funzione strutture operative affinché siano disposti gli opportuni sbarramenti. |
| 13 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | <p>In presenza di un codice di allerta per criticità <u>elevata</u> diviene (se non lo è) immediatamente operativo suggerendo al Sindaco l'apertura del COC nella composizione plenaria per il giorno successivo e il passaggio, il giorno stesso, alla fase di preallarme. Comunica alla Sala Operativa Provinciale l'attivazione di tale fase</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ove siano già in corso attività di monitoraggio (righe gialle) assume la direzione di tali attività adeguando frequenza e consistenza secondo quanto previsto dalla procedura SO 05 Preallarme. <p>Suggerisce al Sindaco l'apertura del COC nello stesso giorno qualora sia raggiunta la soglia di preallarme per almeno due tre corsi d'acqua Stella, Nievole e Quadrelli;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ove non siano in corso attività di monitoraggio dispone tempestivamente l'esecuzione delle attività di base (righe gialle) previste nel piano di monitoraggio adeguando frequenza e consistenza secondo quanto previsto dalla procedura SO 05 Preallarme. <p>In presenza di un codice di allerta per criticità <u>elevata</u> diviene immediatamente operativa suggerendo al Sindaco l'apertura del COC per il giorno stesso e il passaggio alla fase di preallarme. Comunica alla Provincia l'attivazione di tale fase. Coordina l'esecuzione delle attività di monitoraggio di base (righe gialle piano di monitoraggio) adeguando frequenza e consistenza secondo quanto previsto dalla procedura SO 05 Preallarme.</p> |
| 14 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | <p>Dopo averlo concordato con il Sindaco dispone (in presenza di un accertamento a cura del CESI in ordine alla cessazione anticipata dello stato di allerta) l'interruzione dell'attività di monitoraggio riportandosi, qualora tale attività sia coordinata dal tecnico reperibile, con il tecnico reperibile medesimo.</p> |

| | | |
|----|---|--|
| 15 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Dopo averlo concordato con il Sindaco dispone (in presenza di comunicazione a cura del CESI in ordine alla posticipazione dello stato di allerta) la prosecuzione dell'attività di monitoraggio oltre la scadenza naturale dell'avviso regionale, rapportandosi, qualora tale attività sia coordinata dal tecnico reperibile, con il tecnico reperibile medesimo. |
| 16 | Strutture Operative | Indica agli agenti di Polizia Municipale le strade da sbarrare. |
| 17 | Sindaco | <p>Su indicazione della funzione tecnica e di pianificazione dispone secondo quanto necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)Passaggio alla fase di preallarme; 2)Attivazione del COC per il giorno successivo attraverso apposita comunicazione ai responsabili di area, alla sala operativa provinciale ed ai Comuni di Agliana, Quarrata e Montale della SRD 38 compilata; 3)Attivazione del COC nel giorno corrente attraverso apposita comunicazione ai Responsabili di Area, alla Sala Operativa Provinciale e ai Comuni di Quarrata, Montale e Agliana della SRD 38 compilata. <p>Al ricevimento della comunicazione da parte del CESI intercomunale relativamente all'anticipazione della cessazione dello stato di allerta concorda con la funzione tecnica e di pianificazione l'interruzione delle attività di monitoraggio.</p> <p>Al ricevimento della comunicazione da parte del CESI intercomunale relativamente alla posticipazione della cessazione dello stato di allerta concorda con la funzione tecnica e di pianificazione la prosecuzione delle attività di monitoraggio oltre la naturale scadenza dell'avviso regionale.</p> |
| 18 | Funzione Tecnica e di Pianificazione/Tecnico Reperibile fuori orario ufficio | Notifica ufficialmente, quando ne ricorrano gli estremi, e attraverso la compilazione e trasmissione del modulo SRD 33 compilato, la sopravvenuta situazione di prellarme ai componenti del COC e dell'Unità di Crisi Locale. |



**Comuni di Quarrata e Serravalle
Pistoiese
Piano di Emergenza Comunale
RV.01 28/10/2016**

**SCHEDA OPERATIVA 05B
Quarrata**

**RISCHIO IDRAULICO :
LIVELLO DI ALLERTAMENTO PREALLARME
CRITICITÀ ELEVATA**



| Fasi | Funzione di coordinamento | Attività |
|------|--|---|
| 1 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Reperibilità telefonica e fax H24. |
| 2 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Seguire evoluzione del fenomeno sul sito web del Centro funzionale (http://www.cfr.toscana.it); |
| 3 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Garantire, per il giorno successivo (domani), le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo/di criticità moderata o elevata trasmessi. |
| 4 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | In presenza di una comunicazione proveniente dalla Provincia relativa alla posticipazione della cessazione stato di allerta o dell'accertamento via web (http://www.cfr.toscana.it) dell'anticipo della cessazione dello stato di allerta riferire tempestivamente ai Sindaci dei due Comuni. |
| 5 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | In presenza di una segnalazione dei cittadini riferisce alla funzione tecnica e di pianificazione. |
| 6 | Funzione Tecnica e di Pianificazione (fuori orario ufficio - quando il COC non è aperto - acquisisce elementi dal tecnico reperibile) | Processa, anche con l'ausilio di un monitoraggio, la comunicazione di cui al punto 5, calibrando in modo opportuno le seguenti attività: 1)monitoraggi successivi; 2)azioni finalizzata alla salvaguardia della pubblica incolumità. |
| 7 | Funzione Tecnica e di Pianificazione (fuori orario ufficio - quando il COC non è aperto - acquisisce elementi dal tecnico reperibile) | con riferimento ai punti di monitoraggio, individuati in giallo nelle apposite schede, adeguare la frequenza di monitoraggio all'evoluzione dell'evento, così come riscontrato dalle verifiche condotte sul campo. Per i punti per i quali si è al disotto della soglia di preallarme mantenere la frequenza oraria. Utilizzare le risorse dell'area tecnica o, fuori orario ufficio, la squadra reperibile. Utilizzare le risorse messe a disposizione dalle organizzazioni di volontariato convenzionate SRD 28 previo l'invio di comunicazione. Si mantiene in contatto con il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno – Sezione di Pistoia, al fine di acquisire informazioni sullo stato dei corsi d'acqua. |
| 8 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Per gli eventi in corso per i quali è stata superata la soglia del preallarme mantenere aggiornata la Sala Operativa Provinciale secondo la modulistica prescritta (PO 04 " |

| | | |
|----|---|--|
| | | Gestione Segnalazioni") e l'Unità di Crisi Locale. Compilare a tal proposito un report dettagliato (SRD 36). |
| 9 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | In previsione di un'accresciuta necessità richiesta di risorse per le attività di monitoraggio, mitigazione e salvaguardia, comunica alla Regione Toscana secondo la procedura prescritta (PO 05 " Gestione e attivazione risorse volontariato sez 2) i fabbisogni di risorse di volontariato avvisando contestualmente a mezzo telefono la Sala Operativa Provinciale. Utilizza come riferimento le organizzazioni di volontariato convenzionate e non (eventualmente) indicate in SRD 28 avvertite a mezzo pec/mail/fax od altro. |
| 10 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Comunicare tempestivamente alla funzione di supporto strutture operative la necessità di prevedere strumenti di sbarramento della viabilità laddove è lecito prevedere difficoltà per il transito dei veicoli. |
| 11 | Strutture Operative Locali | Dare secondo le indicazioni ricevute dalla funzione di supporto tecnica e di pianificazione istruzioni agli agenti di polizia municipale affinché eseguano gli sbarramenti richiesti. |
| 12 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Dopo averlo concordato con il Sindaco dispone (in presenza di un accertamento a cura del CESI in ordine alla cessazione anticipata dello stato di allerta) l'interruzione dell'attività di monitoraggio. |
| 13 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Dopo averlo concordato con il Sindaco dispone (in presenza di comunicazione a cura del CESI in ordine alla posticipazione dello stato di allerta) la prosecuzione dell'attività di monitoraggio, oltre la scadenza naturale dell'avviso regionale. |
| 14 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Suggerisce al Sindaco l'apertura del COC , qualora l'evento in corso non sia più gestibile con le risorse già attivate e quando su almeno due dei seguenti corsi d'acqua Quadrelli, Nievole e Stella sono superate le soglie di preallarme, attivando le funzioni necessarie al momento e dispone l'esecuzione delle attività di monitoraggio su tutti i punti previsti dal piano di monitoraggio utilizzando tutte le risorse messe a disposizione dalle organizzazioni di volontariato convenzionate e non, dopo approvazione regionale (secondo procedura prescritta "PO 05 Gestione e attivazione risorse Sez 2 ") . Avvisa anche la Provincia in ordine alla circostanza verificatasi. Suggerisce al Sindaco l'attivazione iniziale di tutte le aree di emergenza (raccolta e ammassamento soccorritori - SRD 14 e SRD 15). |

| | | |
|----|---|--|
| | | <p>L'attivazione iniziale da eseguirsi con l'apporto della funzione materiali e mezzi e assistenza alla popolazione presuppone:</p> <p>1)verifica disponibilità e agibilità aree;</p> <p>2)verifica disponibilità materiali per allestimento aree/allertamento detentori di risorse destinati a fornire materiali e mezzi;</p> <p>3)identificazione aree alternative in caso di indisponibilità. In questo caso le aree identificate devono avere l'approvazione formale del Sindaco e dell'Unità di Crisi appositamente convocata (SRD 37). Se la cassa di espansione in località Pratone è piena dispone, a ragion veduta e con la frequenza resa necessaria dall'evoluzione degli eventi, l'esecuzione di attività di monitoraggio in corrispondenza delle aree in località Casalguidi identificate in cartografia e che sono state in passato oggetto di allagamenti.</p> |
| 15 | Assistenza alla Popolazione - Materiali e servizi | Supportare la funzione tecnica e di pianificazione nelle attività da loro richieste di cui al punto 12. |
| 16 | Funzione Volontariato | Su disposizioni della funzione tecnica e di pianificazione rapportarsi con le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio comunale SRD 28 affinché siano eseguite le previste di attività di monitoraggio anche con riferimento alle richieste inoltrate in Regione di cui al punto 9. |
| 17 | Telecomunicazioni | Curare l'approntamento del sistema di telecomunicazioni atto a garantire in modo sistematico il flusso informativo tra il personale dislocato sul territorio e il personale presente in sala operativa. |
| 18 | Funzione Tecnica e di Pianificazione/Tecnico Reperibile fuori orario ufficio | Al raggiungimento della soglia di Allarme per i seguenti corsi d'acqua: a) Nievole; b) Stella; c) Quadrelli; propone al Sindaco di concerto con il COC il passaggio alla fase di allarme (scheda operativa 06) e avvisa con la prescritta procedura la Sala Operativa Provinciale (PO 04 " Gestione Segnalazioni"). |
| 19 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | In caso di rotta d'argine o ingresso di acqua (da Comuni limitrofi) sul territorio comunale a livello piano di campagna, riferire al Sindaco che provvede alla convocazione d'urgenza dell'Unità di Crisi (utilizzando la SRD 37) e decreta lo stato di Allarme - passare alla scheda SO 06. |

| | | |
|----|--------------------------------------|---|
| 20 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Di concerto con gli altri componenti del COC chiede al Sindaco, se ne ravvisa l'opportunità, di convocare l'Unità di Crisi, in tal caso prepara un report facendo riferimento in modo specifico a quanto già comunicato con apposita modulistica alla Sala Operativa Provinciale (PO 04 " Gestione Segnalazioni"). |
| 21 | Sindaco | Al ricevimento della comunicazione da parte del CESI intercomunale relativamente all'anticipazione della cessazione dello stato di allerta concorda con la funzione tecnica e di pianificazione l'interruzione delle attività di monitoraggio. Al ricevimento della comunicazione da parte del CESI intercomunale relativamente alla posticipazione della cessazione dello stato di allerta concorda con la funzione tecnica e di pianificazione la prosecuzione delle attività di monitoraggio, oltre la naturale scadenza dell'avviso regionale. |
| 22 | Sindaco | Su proposta della Funzione tecnica e di Pianificazione dispone l'apertura del COC secondo la composizione necessaria a svolgere tutte le attività previste per la fase di Preallarme inviando via fax/pec il modulo SRD 38 compilato, ai responsabili di area, alla sala operativa provinciale ed ai Comuni di Quarrata, Agliana e Montale. |
| 23 | Sindaco | Su indicazioni del COC dispone il passaggio alla fase di Allarme . |
| 24 | Sindaco | Su indicazioni del COC dispone la convocazione dell' Unità di Crisi attraverso l'invio via fax/pec ai responsabili di area e alla sala operativa provinciale del modulo SRD 37 compilato. |
| 25 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Notifica ufficialmente, quando ne ricorrano gli estremi, e attraverso la compilazione e trasmissione del modulo SRD 34, la sopravvenuta situazione di Allarme ai componenti del COC e dell'Unità di Crisi Locale. |



**Comuni di Quarrata e Serravalle
Pistoiese
Piano di Emergenza Comunale
RV.01 28/10/2016**

**SCHEDA
OPERATIVA 06 B
Quarrata**

**RISCHIO IDRAULICO :
LIVELLO DI ALLERTAMENTO ALLARME
CRITICITÀ ELEVATA**



| Fasi | Funzione di coordinamento | attività |
|-------------|---|---|
| 1 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Reperibilità telefonica e fax H24. |
| 2 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Seguire evoluzione del fenomeno sul sito web del Centro funzionale (http://www.cfr.toscana.it); |
| 3 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Garantire, per il giorno successivo (domani), le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo/di criticità moderata o elevata trasmessi. |
| 4 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | riferire tempestivamente ai Sindaci dei due Comuni qualsiasi aggiornamento relativo all'evoluzione della criticità e del conseguente stato di allerta. |
| 5 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | in presenza di una segnalazione dei cittadini riferisce alla funzione tecnica e di pianificazione. |
| 6 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Processa anche con l'ausilio di un monitoraggio la comunicazione di cui al punto5 calibrando in modo opportuno le seguenti attività: 1) monitoraggi successivi; 2) azioni finalizzata alla salvaguardia della pubblica incolumità. |
| 7 | Sindaco | Convoca l'Unità di Crisi utilizzando il modulo SRD 37 - da inviare ai responsabili di area – e valuta insieme all'Unità di Crisi sulla base dell'indicazione espressa dal COC la necessità di procedere all'allertamento delle popolazioni nelle zone di interesse. |
| 8 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Avendo a riferimento in modo precipuo le criticità che di fatto determinano la situazione di allarme mantenere aggiornata secondo le prescritte procedure la Sala Operativa Provinciale (PO 04 "Gestione segnalazione") e l'Unità di Crisi Locale. Compilare a tal proposito un report dettagliato (SRD 36). Assicurare lo svolgimento delle attività di monitoraggio di cui al piano dettagliato con il concorso delle organizzazioni di volontariato convenzionate (ed eventualmente |

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>non) - SRD 28 che mettono a disposizione le loro risorse. Se la cassa di espansione in località Pratone è piena dispone, a ragion veduta e con la frequenza resa necessaria dall'evoluzione degli eventi, l'esecuzione di attività di monitoraggio in corrispondenza delle aree in località Casalguidi identificate in cartografia e che sono state in passato oggetto di allagamenti.</p> |
|--|--|---|

| | | |
|----------|--|--|
| <p>9</p> | <p>Funzione Tecnica e di Pianificazione</p> | <p>In caso di rotta d'argine o ingresso di acqua (da comuni limitrofi) sul territorio comunale a livello piano di campagna identificare in modo speditivo e conservativo lo scenario che si va configurando sulla base dei seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)caratteristiche inondazioni storiche per rotte d'argine; 2)punto di rottura o di ingresso acque; 3)velocità crescita acque e caratteristiche evolutive avviso criticità regionale; 4)morfologia dei luoghi in corrispondenza dei quali è avvenuta la rotta. <p>L'output di questa valutazione è:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)l'identificazione delle aree da evacuare senza indugi e in modo cautelativo e dei punti di raccolta. Nel messaggio alle popolazioni andrà precisato se le stesse possono servirsi dell'auto per raggiungere i luoghi sicuri di raccolta; 2) identificazione di un progressivo di evento (da associare all'attività di monitoraggio) per le altre aree da allertare ed eventualmente evacuare secondo procedura ordinaria (allertamento, successiva evacuazione) |
|----------|--|--|

Con riferimento ai corsi d'acqua principali (Nievole e Stella) per i quali è stata superata la soglia di allarme, dopo aver ricevuto l'approvazione dal Sindaco e dall'Unità di Crisi, invitare cittadini delle aree (individuate in cartografia) dove si prevedono battenti significativi a:

- 1) portare effetti personali, medicine essenziali, provviste di cibo ai piani superiori;
- 2) prepararsi ad un eventuale evacuazione;
- 3) identificare preventivamente sulla base delle informazioni disponibili le persone non autosufficienti presenti nelle aree da evacuare;
- 4) precisare che nel corso dell'eventuale evacuazione **non potranno essere utilizzate le autovetture.**

Le aree da allertare e successivamente da evacuare saranno gestite secondo il progredire dell'evento che prevede il dispiegamento in successione di dette azioni (con riferimento ad un dato corso d'acqua) sulle aree a rischio elevato, medio e basso.

In questa fase gli indirizzatori del messaggio possono con le proprie autovetture recarsi presso parenti ed amici lasciando la propria abitazione e comunicando tale circostanza alla sala operativa comunale. Il messaggio sarà diffuso attraverso la procedura di allertamento PO 02.

Avvisare i gestori delle attività produttive commerciali ricomprese nelle zone a rischio affinché mettano in atto misure di autoprotezione.

Eventuali istituti scolastici presenti nelle aree allagabili saranno evacuati già in questa fase. Per il giorno dopo il COC suggerirà a ragion veduta la chiusura delle scuole avendo a riferimento:

- 1) la possibile evoluzione della situazione;
- 2) il fatto che taluni istituti sono sede di area di raccolta;
- 3) possibili intralci alla viabilità associati alla frequenza degli istituti.

Aggiornare la Provincia in merito all'allertamento effettuato comunicando in questa fase, in modo puntuale fabbisogno di mezzi e materiali per l'evacuazione ove fosse ritenuta necessaria.

| | | | |
|-----------|--|-------------------------|--|
| | | Nievole e Stella | <p>Inoltare se necessario alla Regione secondo la procedura (PO 05 " Gestione e Attivazione Risorse Sez 2) richieste relative a risorse del volontariato.</p> <p>Per quanto attiene il fosso Dogaia le azioni di salvaguardia sono limitate agli ambiti identificati in cartografia per i quali sono previsti battenti maggiori di 50 cm per più di 2-3 giorni.</p> |
| 11 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | | <p>Istituire nel caso di cui ai punti 9 e 10 in corrispondenza della aree di raccolta interessate (relative alle zone da evacuare) un presidio di protezione civile (due volontari).</p> |
| 12 | Unità di Crisi Comunale | | <p>avvalendosi del supporto della funzione tecnica e di pianificazione e strutture operative attribuisce compiti a tutte le strutture operative /organizzazioni di volontariato esterno che concorrono nella realizzazione delle azioni di protezione civile.</p> |
| 13 | Materiali e Servizi – Assistenza alla popolazione | | <p>Nei casi di cui ai punti 6 e 7 Approntare le aree di insediamento dei soccorritori (SRD 15), gestendo contestualmente e mantenendo un raccordo permanente con le aree di raccolta della popolazione (SRD 14). Allertare i detentori delle risorse necessarie a garantire lo spostamento della popolazione dalle zone di raccolta alla zona di Smistamento Temporaneo "Palestra Comunale di Via Forti - Casalguidi" e da queste alle strutture alberghiere indicate a livello provinciale.</p> |
| 14 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | | <p>Avendo a riferimento lo stato dei corsi d'acqua principali rilevato nel corso dell'attività di monitoraggio (livelli in continuo aumento) e le indicazioni contenute nell'avviso di criticità (non previsti miglioramenti) suggerire al Sindaco e all'Unità di Crisi in concerto con gli altri componenti del COC la necessità di procedere ad un'evacuazione delle aree per le quali è stata identificata preliminarmente la possibilità che si formino battenti di acqua significativi.</p> |

| | | |
|----|--|---|
| 15 | Strutture Operative | <p>In previsione di un'evacuazione concordare con i seguenti referenti dell'unità di crisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polizia Municipale; - Forze dell'Ordine; - Volontariato. <p>Un piano dei cancelli e di controllo delle aree evacuate che consenta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) un'evacuazione ordinata delle abitazioni; 2) la prevenzione dei fenomeni di sciacallaggio. <p>In detto piano devono essere identificati i cancelli e il personale adibito al controllo degli accessi</p> |
| 16 | Materiali e Servizi | <p>In previsione di un'evacuazione accertarsi anche per le vie brevi e ove applicabile, che siano state eseguite le necessarie attività di messa in sicurezza richiedendo ove fosse necessario anche l'intervento dei VVF. Rapportarsi in modo sistematico anche con gli enti responsabili della gestione dei pubblici servizi (acqua, elettricità, gas)</p> |
| 17 | Materiali e Servizi – Assistenza alla popolazione – Strutture Operative | <p>Attivare la procedura PO 03 di evacuazione.</p> <p>Coordinare l'attività di evacuazione. Per ciascuna zona a rischio le persone si recheranno presso le aree di raccolta (SRD 14) preventivamente individuate in cartografia. Situazioni specifiche caratterizzate dalla presenza di persone non autosufficienti saranno gestite direttamente con l'intervento di risorse e mezzi comunali/convenzionati.</p> |

| | | |
|----|--|--|
| 18 | Funzione Volontariato | Su disposizioni della funzione tecnica e di pianificazione rapportarsi con le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio comunale (SRD 28) che operano in affiancamento alle risorse di protezione civile comunali, affinché siano eseguite le previste di attività di monitoraggio anche con riferimento alle richieste inoltrate in regione attraverso la PO 05 " Gestione e attivazione risorse volontariato sez 2" |
| 19 | Sanità assistenza sociale e veterinaria servizi sociali | Per gli interventi sanitari aventi le caratteristiche della somma urgenza rapportarsi direttamente con il 118 Tenere nota degli interventi. |
| 20 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Qualora dagli esiti dell'attività di monitoraggio e dalle indicazioni del centro funzionale regionale risultasse un rapido miglioramento della situazione e la popolazione non sia stata ancora evacuata proporre al Sindaco il rientro dalla situazione di allertamento utilizzando modalità di comunicazione analoghe a quelle usate in fase di allertamento. Comunica tale circostanza alla Sala operativa Provinciale. |
| 21 | Sindaco | Decide su proposta della funzione tecnica e di pianificazione il rientro dalla situazione di allertamento. |
| 22 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Notifica ufficialmente, quando ne ricorrano gli estremi, e attraverso la compilazione e trasmissione del modulo SRD 34 compilato, il rientro dalla situazione di allertamento. |



**Comuni di Quarrata e Serravalle
Pistoiese
Piano di Emergenza Comunale
RV.01 28/10/2016**

**SCHEDA OPERATIVA 07A
Quarrata**

**RISCHIO IDRAULICO :
EVENTO IN CORSO
CRITICITÀ ELEVATA**



| Fasi | Funzione di coordinamento | Attività |
|------|--|---|
| 1 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Reperibilità telefonica e fax H24. |
| 2 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Seguire evoluzione del fenomeno sul sito web del Centro funzionale (http://www.cfr.toscana.it); |
| 3 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Garantire, per il giorno successivo (domani), le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo/di criticità moderata o elevata trasmessi. |
| 4 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Riferire tempestivamente ai Sindaci dei due Comuni qualsiasi aggiornamento relativo all'evoluzione della criticità e del conseguente stato di allerta. |
| 5 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | In presenza di una segnalazione dei cittadini riferisce alla funzione tecnica e di pianificazione. |
| 6 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Processa anche con l'ausilio di un monitoraggio la comunicazione di cui al punto 5 calibrando in modo opportuno le seguenti attività: 1)monitoraggi successivi; 2)azioni finalizzata alla salvaguardia della pubblica incolumità. |
| 7 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Mantenere, in coordinamento con il COC, aggiornata la Sala Operativa Provinciale (attraverso la PO 04 " Gestione segnalazioni") e l'Unità di Crisi riguardo l'evoluzione della situazione anche con riferimento a un peggioramento dello scenario così come descritto al punto successivo. Compilare a tal proposito un report periodico (SRD 36). Assicurare lo svolgimento delle attività di monitoraggio di cui al piano dettagliato con il concorso delle risorse dell'area tecnica e delle organizzazioni di volontariato convenzionate (ed eventualmente non) - SRD 28 che mettono a disposizione le loro risorse. |
| 8 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | In caso di rotta d'argine o ingresso di acqua (da comuni limitrofi) sul territorio comunale a livello piano di campagna identificare in modo speditivo e conservativo lo scenario che si va configurando sulla base dei seguenti elementi: 1)caratteristiche inondazioni storiche per rotte d'argine; 2)punto di rottura o di ingresso acque; |

| | | |
|----|---|---|
| | | <p>3)velocità crescita acque e caratteristiche evolutive avviso criticità regionale</p> <p>4)morfologia dei luoghi in corrispondenza dei quali è avvenuta la rotta.</p> <p>L'output di questa valutazione è:</p> <p>1)l'identificazione delle aree da evacuare senza indugi e in modo cautelativo e dei punti di raccolta. Nel messaggio alle popolazioni andrà precisato se le stesse posso servirsi dell'auto per raggiungere i luoghi sicuri di raccolta;</p> <p>2)identificazione di un progressivo di evento (da associare all'attività di monitoraggio) per le altre aree da allertare e eventualmente evacuare secondo procedura ordinaria (allertamento e successiva evacuazione)</p> |
| 9 | Funzione Tecnica e di Pianificazione censimento danni | Fornire su richiesta dettagliata della funzione tecnica e di pianificazione una prima speditiva stima dei danni riferendo questa stima all'unità di Crisi e alla Provincia utilizzando la modulistica prescritta (PO 04 " Gestione Segnalazioni ") e riferendo alla Funzione Tecnica e di Pianificazione. |
| 10 | Assistenza alla Popolazione/Materiali e Mezzi/Volontariato | <p>1) In previsione di evento prolungato (avviso di criticità reiterato) assicurare lo spostamento delle persone evacuate dalle aree di raccolta temporanea (SRD 14) all'Area di Smistamento Temporanea costituita dalla " Palestra Comunale di Via Forti" e da questa alle strutture alberghiere indicate a livello provinciale richiedendo il supporto di enti, strutture operative, organizzazione di volontariato esterne secondo quanto definito dall'Unità di Crisi Locale;</p> <p>2) Fornire l'assistenza necessaria per il funzionamento dell'area temporanea di smistamento e di insediamento dei soccorritori (SRD 15) mantenendo uno stretto collegamento con l'Unità di Crisi Locale che costituisce la naturale interfaccia riguardo enti, strutture operative, organizzazione esterne rispetto al Comune di Serravalle Pistoiese</p> |
| 11 | Unità di Crisi Comunale | Avvalendosi del supporto delle funzioni tecnica e di pianificazione e strutture operative attribuisce compiti a tutte le strutture operative/organizzazioni di volontariato esterno che concorrono nella realizzazione delle azioni di protezione civile. |
| 12 | Strutture Operative | In collaborazione con le forze dell'ordine garantire il funzionamento dei cancelli identificati contestualmente alla definizione delle zone da evacuare. |
| 13 | Funzione Volontariato | Su disposizioni della funzione tecnica e di pianificazione rapportarsi con le organizzazioni di volontariato (SRD 28) presenti sul territorio comunale affinché |

| | | |
|-----------|---|--|
| | | siano eseguite le previste di attività di monitoraggio anche con riferimento alle richieste inoltrate in regione. |
| 14 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Ove siano richiesti interventi di somma urgenza per i quali non è pensabile l'impiego di soggetti istituzionalmente preposti (VVF): 1) se l'intervento rientra per estensione negli ambiti di pertinenza del soggetto dirigente responsabile di servizio previa approvazione del responsabile di servizio stesso dare disposizioni alla funzione materiale e mezzi affinché siano realizzati gli interventi necessari; 2) se l'intervento esula dagli ambiti di pertinenza del soggetto dirigente responsabile del servizio richiedere l'approvazione del Sindaco. |
| 15 | Materiali e mezzi | Su disposizioni della funzione tecnica e di pianificazione assicurare interventi di somma urgenza anche con il concorso di enti detentori di risorse |
| 16 | Sanità assistenza sociale e veterinaria -servizi sociali | Assicurare, ove presenti, la gestione delle seguenti problematiche: 1) eventuale presenza di carcasse animali nelle aree allagate; 2) richieste specifiche di servizi sanitari provenienti dalle aree di ricovero, di raccolta temporanea smistamento; 3) assistenza psicologica agli sfollati. Tali attività saranno gestite in concorso con il referente specifico dell'unità di crisi per le problematiche socio-sanitarie che fornirà le necessarie delucidazioni e proposte di soluzione. |
| 17 | Sanità assistenza sociale e veterinaria -servizi sociali | Per gli interventi sanitari aventi le caratteristiche della somma urgenza rapportarsi direttamente con il 118. Tenere nota degli interventi. |
| 18 | Funzione Tecnica e di Pianificazione | Avendo a riferimento lo stato dei corsi d'acqua principali rilevato nel corso dell'attività di monitoraggio e le indicazioni provenienti dalla SOUP regionale proporre al Sindaco e all'Unità di Crisi qualora sia evidente un significativo miglioramento della situazione il passaggio alla fase di rientro secondo quanto previsto dalla scheda operativa 08 - Rientro da evacuazione. Avvertire la Provincia |
| 19 | Sindaco | Su proposta della funzione tecnica e di pianificazione passare alla fase di rientro scheda operativa 08 |



**Comuni di Quarrata e Serravalle
Pistoiese
Piano di Emergenza Comunale
RV.01 28/10/2016**

**SCHEDA OPERATIVA 08B
Quarrata**

**RISCHIO IDRAULICO:
RIENTRO DA EVACUAZIONE**

| Fasi | Funzione di coordinamento | Attività |
|-------------|--|--|
| 1 | Censimento Danni | Effettuare una stima dei danni dettagliata e riportare al COC detta stima. (Detta stima deve anche contenere il riferimento agli edifici privati ritenuti non agibili in tempi ragionevolmente brevi). Segue la procedura operativa PO06 "Censimento Danni". |
| 2 | Sanità assistenza sociale e veterinaria -servizi sociali | Riferire al COC (sentito anche il referente dell'unità di crisi per le questioni sanitarie) criticità di tipo sanitario legate al rientro della popolazione evacuata. Assicurare verifiche e interventi finalizzati alla rimozione di dette criticità. |
| 3 | Materiali e servizi | Riferire al COC in ordine agli eventuali interventi di ripristino dei servizi essenziali dopo aver sentito gli enti gestori (anche con riferimento alle presumibili tempistiche di ripristino). |
| 4 | Materiali e servizi/volontariato | Assicurare, ove applicabile e praticabile, interventi finalizzati al ripristino dell'agibilità anche con il concorso dei soggetti detentori di risorse e delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio o esterne. |
| 5 | COC | Proporre all'Unità di Crisi Locale un calendario dei rientri che tenga presenti le criticità di cui punti 1, 2, 3 e una soluzione alternativa per le persone che non possono rientrare nelle proprie abitazioni. Rendicontare alla Provincia in ordine a quanto evidenziato ai punti 1, 2, 3 e 4. Il calendario deve anche far riferimento all'eventuale uso di risorse esterne (tenendo conto delle attività di cui al punto 4). |
| 6 | Sindaco | Decretare secondo il calendario e lo schema operativo proposto dal COC il rientro della popolazione evacuata concordando con i membri dell'Unità di Crisi modalità di utilizzo (ove necessarie) delle risorse esterne (uomini e mezzi). |
| 7 | Funzione Tecnica e di Pianificazione, Assistenza alla Popolazione | Coordinare il rientro della popolazione evacuata. |



**Comuni di Quarrata e Serravalle
Pistoiese
Piano di Emergenza Comunale
RV.01 28/10/2016**

**SCHEDA OPERATIVA 0B
Quarrata**

**RISCHIO METEOROLOGICO:
EVENTO INTENSO (PRECIPITAZIONI)**



| Fasi | Funzione di coordinamento | Attività |
|-------------|---|---|
| 1 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Reperibilità telefonica e fax H24. |
| 2 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Seguire evoluzione del fenomeno sul sito web del Centro funzionale (http://www.cfr.toscana.it); |
| 3 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | Garantire, per il giorno successivo (domani), le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo/di criticità moderata o elevata trasmessi. |
| 4 | Reperibile di turno CESI Intercomunale | In presenza di una segnalazione proveniente dalla cittadinanza riferisce senza indugio alla funzione tecnica e di pianificazione (o fuori orario ufficio) al tecnico reperibile. |
| 5 | Funzione Tecnica e di Pianificazione/(Tecnico Reperibile fuori orario ufficio) | Dispone su segnalazione o d'iniziativa , se lo ritiene opportuno, l'esecuzione di un sopralluogo del personale del servizio lavori pubblici o – fuori orario ufficio - a cura della squadra reperibile. In ogni caso dovrà essere eseguito almeno un sopralluogo nei punti: 1) P.ti 8,9 (Dogaia); 2) P.ti 3,4,5 e 14 per insufficiente smaltimento acque meteoriche |
| 6 | Funzione Tecnica e di Pianificazione/(Tecnico Reperibile fuori orario ufficio) | Assicura con il personale del servizio lavori pubblici disponibile (o fuori orario ufficio con la squadra reperibile) interventi urgenti richiesti dalla cittadinanza in relazione ad episodi di allagamento. Assicura anche con il concorso della Polizia Municipale l'attuazione di azioni di sbarramento del traffico ove necessarie e indifferibili. |